

L'antica chiesina e il cimitero

L'antica chiesina rappresenta il primo incontro con Dio in quella innocente campagna che avrebbe poi ospitato l'attuale monastero che con la sua imponente architettura domina la valle.

S'innalza tra due grandi cedri che le fanno corona. Un gioiello di arte romanica, dalle linee sobrie e modeste, ma perfette ed eleganti. Questa chiesina bisogna pensarla, come rimase per tanti secoli, sulla vetta di questa collina, sola, senza tutto il complesso attuale degli edifici, quasi regina e dominatrice di questo colle.

“A chi da Gioia del Colle va a Noci, scriveva mons. Gaetano Bacile, poc'oltre mezza strada, vede alla sua dritta sorgere, e levarsi su alta una diletta colonna, e in cima ad essa seder solitaria, elegante, e come tutta immensa nel cielo una chiesa, dalle linee purissime.



Quella chiesa è appunto il Santuario di Santa Maria della Scala. Il santuario situato a 520 mt di altitudine, fu edificato verso la fine del XI secolo.

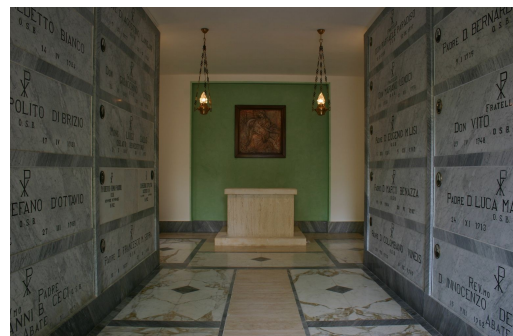
Il cav. Orino Lenti, padre della fondatrice del Monastero, rimise totalmente a nuovo la chiesetta, sia all'interno che all'esterno, la circondò di un largo muro a secco, e vi pose ai quattro lati, quasi vigili sentinelle, quattro stupendi cedri del Libano (ora ne rimangono soltanto due).

Quindi è del XI secolo solo il portale della chiesetta con le sue due colonnine ai lati e il suo arco intagliato a foglie d'acanto. Tutto il resto della facciata fu fatto costruire dal cav. Oronzo Lenti nel 1889.

Di fronte all'antica chiesina sorge la cappella cimiteriale (costruita nel 1968), ove sono sepolti i primi monaci dell'abbazia.



Il cimitero della comunità



I loculi ove riposano i monaci defunti